

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza per l'Amministratrice Unica delle Farmacie Tifernati s.r.l. unipersonale

Egregia Amministratrice Unica
delle Farmacie Tifernati s.r.l. unipersonale
dott.ssa Valchiria Dò

1. Premessa

La presente relazione costituisce il rapporto annuale che l'Organismo di vigilanza nell'ambito del *Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 231/2001 e della legge 190/2012* è tenuto a redigere sulla sua attività svolta nell'anno di riferimento (giugno 2025 – giugno 2026), sull'efficacia del modello organizzativo di gestione e di prevenzione della corruzione e sulle eventuali criticità emerse nell'anno di riferimento.

2. I compiti dell'Organismo di Vigilanza

Secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e recepite all'interno del *Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione delle Farmacie Tifernati srl ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e della l. 190/2012*, adottato in prima versione in data 04.03.2019 e recentemente aggiornato in data 31.01.2026, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a verificare la ragionevole aderenza tra i protocolli ed i comportamenti dei soggetti aziendali, tenuto conto della realtà aziendale, del suo modello di governance nonché di business; a verificare l'adeguatezza del modello, ossia la capacità dello stesso di prevenire reati; a verificare la coerenza temporale del Modello e quindi la sua capacità di mantenere nel tempo i requisiti di efficacia esimente; a garantire, infine, l'aggiornamento del modello in dipendenza di mutamenti nel quadro normativo di riferimento e/o nell'organizzazione dell'azienda.

A questi compiti si aggiungono anche quelli relativi alla prevenzione amministrativa della corruzione previste nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e delineate da ultimo nella Delibera Anac n. 19 del 28 gennaio 2026 - *Piano Nazionale Anticorruzione 2025* e nella Delibera Anac n. 1134 dell'8 novembre 2017 - *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*.

L'Organismo di Vigilanza della Società Farmacie Tifernati srl, oltre alle funzioni affidate e riportate sopra, dunque, deve svolgere anche le seguenti funzioni di controllo: a) attestare gli obblighi di pubblicazione; b) ricevere le segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT; c) verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance, ove presenti, e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; d) il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

3. Le attività svolte dall'Organo di Vigilanza

Nel periodo di riferimento (giugno 2025 – giugno 2026) l'attività che ha richiesto maggiore attenzione da parte dell'Organismo di Vigilanza è stato l'aggiornamento del *Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione delle Farmacie Tifernati srl ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e della l. 190/2012*, in particolare tenendo conto della scelta fatta dalla società lo scorso anno di rivolgersi allo studio *Legal Tailoring* per la redazione e l'implementazione di un nuovo *Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione delle Farmacie Tifernati srl*.

Il repentino cambiamento delle norme sui delitti – da tenere in considerazione per legge nel Modello di Organizzazione e di Gestione – ha portato la società a rivolgersi a dei professionisti, non tanto per aggiornare la parte sulle misure anticorruzione, che risultano adeguate allo scopo, ma per aggiornare puntualmente il Modello 231 nella parte dedicata ai reati che possono generare responsabilità amministrativa dell'ente e per integrare meglio le due parti del Modello stesso.

Il lavoro di preparazione dell'aggiornamento è stato svolto in stretto coordinamento con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e con il Direttore generale delle Farmacie Tifernati. L'aggiornamento si è oramai concluso e, ad oggi, manca soltanto la fase di implementazione, caratterizzata dalla diffusione dei contenuti del Modello tra i dipendenti delle Farmacie Tifernati e dalla fase di formazione degli stessi, sempre condotta dallo studio suddetto.

È doveroso segnalare che persistono le criticità attuative che a suo tempo ho segnalato nella scorsa relazione e recentemente con una mail rivolta all'Amministratrice unica in data 19 maggio 2026. L'attuazione del nuovo *Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione delle Farmacie Tifernati srl* presuppone una chiara esplicazione di funzioni e poteri dei vari uffici della Società, in particolare degli uffici di vertice (Amministratore Unico e Direttore generale) in quanto – per evitare che questa possa essere responsabile di possibili reati commessi dai dipendenti della società – essa deve dimostrare di aver organizzato al meglio i propri uffici (e di averlo reso chiaro ed esplicito ai dipendenti innanzitutto e all'esterno) per evitare qualsiasi fenomeno corruttivo o la commissione di reati durante le sue attività. Lo Statuto delle Farmacie Tifernati e il Regolamento sul personale non possiedono ancora questa chiarezza, in particolare relativamente al ruolo del Direttore generale, ai suoi poteri e al coordinamento di questi con i poteri dell'Amministratore Unico e dell'Assemblea dei soci (dunque, con il Comune di Città di Castello).

Sono a conoscenza che il Comune di Città di Castello, socio unico della società, sta procedendo ad un riassetto organizzativo della società. Nella speranza che questo nodo organizzativo venga risolto nel senso sopra indicato, continuo a segnalare la necessità di procedere con celerità a questo rinnovo organizzativo per permetterci di riaggiornare il Modello e procedere ad una sua definitiva implementazione nella società.

Relativamente alle attività di controllo in funzione di prevenzione amministrativa della corruzione affidate all'Organismo di Vigilanza dalla legge n. 190/2012 e contenute all'interno del Modello integrato, invece, non sono state registrate violazioni né relativi agli obblighi di pubblicazione né relativi alle misure organizzative di prevenzione della corruzione. Come è possibile verificare nelle tabelle di attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione, messe a disposizione da Anac e presenti sul sito della società, gli obblighi di pubblicazione risultano correttamente adempiuti e sono rispondenti alla tabella degli obblighi presenti all'interno del Modello integrato.

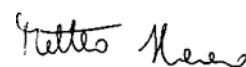
Non sono pervenute, inoltre, segnalazioni aventi ad oggetto casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Complessivamente il Modello integrato - tenuto conto della realtà aziendale, del suo modello di governance e di business, che oggettivamente rende complicata la definizione di protocolli organizzativi complessi e articolati – risulta coerente rispetto agli obiettivi e alle misure connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. L'analisi del rischio corruttivo e le misure organizzative che sono state individuate all'interno del Modello integrato sono coerenti con la prevenzione della corruzione e i flussi informativi atti all'adempimento degli obblighi di pubblicazione risultano rispettati e correttamente eseguiti.

Tale quadro appena descritto non ha mai portato l'Organismo di Vigilanza ad utilizzare i poteri di richiedere informazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza o di organizzare audizioni di dipendenti a lui conferiti dalla legge e dal Modello integrato.

Perugia 19.06.2026

In fede

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Matteo Meo". The signature is fluid and cursive, with the first name "Matteo" and the last name "Meo" clearly distinguishable.